



Decreto Dirigenziale n. 399 del 22/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA IN AUTOTUTELA DEL PROPRIO D.D. N. 131/739 DEL 01/04/2015 DI SOSPENSIONE LAVORI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85 E REVOCA DEL SUCCESSIVO DECRETO DIRIGENZIALE N. 238 DELLO 01/07/2015 DI RICHIESTA DEL PROGETTO DI RIPRISTINO - DITTA PERRUOLO INERTI SRL, CAVA DI DOLOMIA SITA IN LOCALITA' TEMPA OSPEDALE DEL COMUNE DI CASALBUONO (FOGLIO 35, PART. 72).

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 2184/333 del 08/10/2002, questa U.O.D. autorizzò la ditta Perruolo – secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva nell'area di cava sopra indicata (individuata nella cartografia P.R.A.E. Campania con il codice 65026_02 e ricadente in area di riserva) per un'estensione di mq 10.000 nel rispetto del progetto datato 05.07.1986.
- In data 07/04/2006 la Perruolo Inerti inoltrò istanza di prosecuzione in ampliamento di 16 ettari allegando i relativi elaborati progettuali.
- Con successiva istanza, acquisita al prot. n. 1053618 del 20/12/2006, la società Perruolo Inerti, richiese che il progetto trasmesso fosse valutato ed autorizzato ai sensi delle disposizioni del PRAE Campania, approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006.
- Con Delibera di GR. n. 323 del 07/03/2007 venne definito un comparto estrattivo su suolo circostante la cava in argomento denominato C09SA_01.
- Il comparto individuato con Delibera di Giunta Regionale n° 323/2007 e confermato con la successiva Delibera di Giunta Regionale n° 490/2009, n° C09SA_1 per una superficie totale di 150.798 mq. è stato individuato, ai sensi dell'art. 89 comma 9 delle Norme tecniche di attuazione del PRAE, il quale prevede *“che per le cave autorizzate ricadenti in area di riserva la Giunta Regionale della Campania delimita intorno all'area di cava, tenendo conto del giacimento estrattivo corrispondente, una nuova area suscettibile di nuove estrazioni, avente superficie corrispondente ecc.”*
- A seguito della definizione del citato comparto e vista la richiesta della ditta prot. 1053618 del 20.12.2006, questo Settore con raccomandata prot. 586579 del 29/06/2007 indisse apposita conferenza dei Servizi ai sensi dell' art. 25, comma 17 della NTA del P.R.A.E. Campania e dell'art. 14 della L. 241/90 per l'esame del progetto presentato e per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari.
- Gli elaborati progettuali vennero poi integrati (prima integrazione) dalla ditta con nota n. 650780 del 19/0/2007, al fine di adeguarli alle prescrizioni del PRAE.
- La prima seduta della conferenza dei servizi si tenne in data 18/07/2007 la seconda in data 08/10/2007 e l'ultima in data 09/11/2007.
- Con nota acquisita al prot. 831424 del 03/10/2007, il tecnico delegato dalla ditta inoltrò, le integrazioni grafiche al progetto (seconda integrazione) richieste nella prima riunione della Conferenza dei servizi del 18 luglio 2007.
- Nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 9 novembre 2007 il tecnico della ditta produsse ulteriore integrazione (terza integrazione) del progetto acquisita al prot. n. 954954 costituita da uno stralcio funzionale suddiviso in due fasi operative di cui la prima rientrante nei limiti di estensione imposti dall'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE (tre ettari).
- Copia del verbale del 9/11/2007 fu trasmesso dallo scrivente Settore a tutti gli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi con l'espresso avviso che in assenza di osservazioni da produrre entro i successivi 10 giorni dal ricevimento, questo Settore avrebbe emesso il provvedimento autorizzativo.
- Poiché non pervennero osservazioni lo Scrivente Settore con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 autorizzò la società Perruolo Inerti, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto limitandola ai primi tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni.
- Con ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, iscritto al Registro Generale n. 364/2008, la Perruolo Inerti s.a.s. ha chiesto al G.A. l'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 173 del 7/02/2007 nella parte in cui limitava a soli tre ettari l'autorizzazione alla prosecuzione in ampliamento della cava;
- Il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, con Decreto n. 648 del 06.04.2011 ha dichiarato l'estinzione del giudizio per intervenuta perenzione ai sensi dell'art. 23 della L. 6 dicembre 1971 n. 1034;
- Il 17/02/2015 unitamente a rappresentanti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri fu effettuato un sopralluogo a riguardo della cava Tempa Ospedale recandosi sia negli uffici del Comune che sul sito di cava e negli uffici della ditta Perruolo Inerti srl..

- A chiarimento della propria posizione la ditta Perruolo Inerti ha dato mandato al legale Avv. Fenucci di presentarsi negli uffici di questa U.O.D.. L'incontro del 20/02/2015 con l'Avvocato della ditta Perruolo Inerti srl si concluse con la decisione di una autosospensione dei lavori, prontamente poi pervenuta il 24.02.2015 prot. 126238, in cui è stato ribadito quanto assicurato verbalmente, nei tempi tecnici più brevi possibile, circa la trasmissione della perizia tecnica giurata finalizzata alla valutazione degli effettivi quantitativi di materiali estratti e la loro localizzazione, per la stima degli oneri da pagare al Comune di Buonabitacolo ed alla Regione Campania.
- In data 19/03/2015 con agenti del Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, pervenuti negli uffici di questa UOD, si è avuto un lungo incontro nel corso del quale si è svolto un attento esame documentale che ha riconfermato, tra l'altro, che la ditta Perruolo inerti srl ha esercitato attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori).
- Nell'ultimo sopralluogo del 23/03/2015, unitamente agli agenti della Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri, ci si è confrontati con l'Avvocato Riccardi che ha sostenuto nuovamente la regolarità delle attività svolte nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori);
- Nonostante l'asserita legittimità della prosecuzione delle attività, questa UOD stante l'autosospensione delle attività e le attività riscontrate condotte in assenza di autorizzazione specifica emanò il Decreto Dirigenziale n. 131/739 dello 01/04/2015 di Sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 26 della L. 54/85.
- Necessariamente seguì, in coerenza con i convincimenti e le determinazioni fino ad allora adottate dalla UOD il Decreto Dirigenziale n. 148/744 del 28/04/2015 di sanzione amministrativa ai sensi del comma 1 dell'ex art. 28 della L.R. 54 del 13/12/85 e ss. mm.
- Avverso il predetto provvedimento n. 148/744 del 28/04/2015 di sanzione amministrativa ai sensi del comma 1 dell'ex art. 28 della L.R. 54 del 13/12/85 la ditta ha proposto ricorso innanzi al Giudice di Pace di Sala Consilina chiedendone l'annullamento, previa sospensione.
- Con nota acquisita agli atti di questa UOD prot. 728537 del 28/10/2015 la ditta ha richiesto di riesaminare il Decreto Dirigenziale n. 148/744 del 28/04/2015 affinché la sanzione amministrativa comminata ai sensi del comma 1 dell'art. 28 della L.R. 54/85 fosse trasformata in sanzione amministrativa irrogata per difformità ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 28 della medesima legge.
- Unitamente alla richiesta di rideterminazione, la ditta, brevi manu, ha prodotto copia del Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale riguardante l'*"ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa emessa.... per attività abusiva di cava...."* irrogata nei confronti di una cava dell'ambito provinciale salernitano dalla quale è desumibile un principio sostanziale allorquando richiamando la Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12 ribadisce, perentoriamente, che l'art. 28 della L.R. 54/85, comma primo, si applica "ai soli casi di coltivazione di cava in totale assenza di autorizzazione"

Considerato che:

- nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 furono riscontrate, visivamente e senza né l'ausilio di strumentazione tecnica, né la scorta di documentazione idonea per valutazioni di merito, una minimale attività in corso, stanti i segni di scavo recenti, che risultò quindi essere stata eseguita oltre i limiti temporali di scadenza dell'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 e pertanto definiti abusivi.
- i lavori riscontrati nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015, da un esame della documentazione agli atti, risultarono certamente eseguiti oltre il limite temporale di cui al D.D. 173 del 07/12/2007 (come chiaramente sostenuto da questa UOD ed origine della asserita abusività) ma sostanzialmente condotti in DIFFORMITA' rispetto al Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007.
- in definitiva, da quanto osservato nei sopralluoghi congiunti sia del 17/02/2015 che del 23/03/2015 nonché dalle risultanze degli incontri del 20/02/2015 e 23/03/2015, così come comprovato dall'auto sospensione dei lavori datata 24/02/2015 nonché dall'esame della copiosa documentazione agli atti, ed in ultima analisi della nota prot. 35190 del 17/01/2012 con cui questa UOD ha relazionato alla propria A.G.C. Avvocatura

- con riferimento al Giudizio innanzi al T.A.R. Campania-SA (Sez. II), R.G. n. 1872/2011, è emerso che la ditta Perruolo Inerti srl ha esercitato nel sito di Tempa Ospedale attività di cava nel periodo dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) oltre i limiti temporali concessi, in difformità dal progetto autorizzato.
- in definitiva, gli scavi effettuati sono avvenuti senza autorizzazione ai sensi della L.R. n° 54/85, e per gli stessi, ricorrono gli estremi, con l'applicazione del solo art. 26 della L.R. n° 54/85 e ss. mm., della sospensione dei lavori per aver condotto attività oltre i limiti temporali imposti dal Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 in difformità dalla prescritta limitazione ai soli tre ettari di superficie del primo stralcio funzionale;
 - la Ditta Perruolo Inerti srl. per il sito di cava in loc. Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono è:
 - stata autorizzata secondo il regime transitorio previsto dall'art. 36 della L.R. 54/85 - alla prosecuzione dell'attività estrattiva;
 - stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007, ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle NTA del PRAE, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento della cava in oggetto limitandola ai primi tre ettari conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 323254 e successive integrazioni;
 - ha prodotto ed è in corso l'iter procedurale per l'approvazione del secondo stralcio funzionale di cui al progetto agli atti di questa UOD trasmesso a seguito della definizione del comparto estrattivo n° C09SA_1 unitamente alla richiesta della ditta acquisita agli atti di questa UOD con prot. 1053618 del 20.12.2006.

VISTO:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;

il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;

la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;

la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;

il P.R.A.E. della Campania;

la Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12;

il Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale

la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22/12/2015, prot n. 814

la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22/12/2015, prot n. 813

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- di revocare il proprio Decreto Dirigenziale n. 238 dello 01/07/2015 di richiesta del progetto di ripristino dello stato dei luoghi con riferimento alla cava in loc. Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono esercitata dalla Ditta Perruolo Inerti srl.
- di rettificare in autotutela, con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, nella persona del Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del Sig. Rizzo Antonio in agro del Comune di Casalbuono (SA) alla l.tà Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla part.lla n. 72 del foglio di mappa n. 35, la conferma della sospensione dei lavori accertati nel sopralluogo congiunto del 17/02/2015 e del 23/03/2015 ed implicitamente autodenunciati nell'auto sospensione dei lavori del 24/02/2015 da sanzionarsi con nuovo ed ulteriore provvedimento a parte di "revoca in autotutela del D.D. n. 148/744 del 28/04/2015...." ed

emanazione del nuovo decreto di sanzione amministrativa da irrorarsi ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 28 della L.R. 54/85.

- Resta nell'interesse della Ditta Perruolo Inerti srl la sollecita trasmissione della perizia giurata con la valutazione effettiva dei materiali estratti nel periodo nel periodo intercorrente dal 21/12/2009 (termine di scadenza previsto nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007) al 24/02/2015 (auto sospensione dei lavori) contestualizzati rispetto:
- ✓ a quanto approvato nel Decreto Dirigenziale n. 173 del 07/12/2007 (primo stralcio);
 - ✓ al progetto in attesa di approvazione datato 25/02/2009 prodotto in aggiornamento del prot. 1053618 del 20.12.2006 esteso alla rimanente porzione del comparto estrattivo concesso n° C09SA_1.
 - ✓ al comparto estrattivo concesso n° C09SA_1 sia nella estensione originaria che rimodulata.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- in quattro esemplari al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Casalbuono per la notifica al Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico della ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli ;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di SAPRI;
- al Comando Stazione Carabinieri di Montesano Sulla Marcellana (SA)
- Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno;
- Alla Procura della Repubblica di Salerno;
- Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri;
- Per Conoscenza: Ufficio Speciale Avvocatura Regionale U.O.D. 60 01 05 con rif. Prat. Avv. 1312/2015 - PEC <us01.uod05@pec.regione.campania.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)**